

I dati da gennaio a novembre 2011. Che bella giornata il film più visto

Exploit del cinema italiano

Il 39% delle presenze. Ma gli incassi totali calano

DI GIOVANNI GALLI

È una stagione di exploit per il cinema italiano, secondo i dati 1° gennaio-20 novembre forniti dalle associazioni dell'industria di settore (Anec, Anem e Anica), ma presenze e incassi totali vedono un calo complessivo cui è necessario far fronte anche con una migliore offerta, secondo gli operatori. Il bilancio, alla vigilia della 34esima edizione delle «Giornate professionali del Cinema», che dal 28 novembre al 1° dicembre porteranno a Sorrento esercenti di cinema e distributori a confrontarsi sulla prossima stagione.

Che il cinema italiano sia il più gettonato dal pubblico lo dice anche solo la presenza, nei primi quattro posti della lista dei film con maggiore presenza e maggiore incasso, di titoli del Belpaese, contrastati solo dall'ultima puntata della saga del maghetto Harry Potter, che con *I doni della morte*, produzione inglese, è al secondo posto, con oltre 2,9 milioni di presenze e oltre 22,2 milioni di incasso. Al primo posto, però, c'è *Che bella giornata* (di Checco Zalone, la locandina nella foto), ben più di 6,8 milioni di presenze e più di 43,4 milioni di incasso, accompagnato da *Immaturo* al terzo posto (2,6 milioni presenze e oltre 15 milioni incasso) e al quarto da *Qualunque* (oltre 2,4 milioni presenze e oltre 15 milioni incasso). I film italiani, coproduzioni comprese, inoltre, arrivano a quota 38,8% nelle presenze, crescendo rispetto al 29,6% registrato in periodo analogo della scorsa stagione, e al 36,3% negli incassi contro il

26,6% del 2010.

Calano però gli incassi totali, dagli oltre 631 milioni di gennaio-novembre 2010 agli oltre 564 milioni dell'analogo arco di tempo 2011, cioè -10,63%. «La crisi del mercato è chiaramente una crisi del prodotto, dato che quando il prodotto c'è, il pubblico affolla le sale», evidenzia **Lionello Cerri**, presidente Anec, «l'obiettivo è riconquistare gli spettatori che abbiamo avuto nel 2010. Serve perciò combattere la stagionalità, educare i giovani all'immagine e creare una collaborazione trasparente nella filiera cinema e con le istituzioni nazionali e locali».

«È una bella giornata per il cinema italiano», aggiunge **Carlo Bernaschi**, presidente Anem, l'associazione degli esercenti di multisala, «ma dobbiamo avviare una riflessione per far crescere il mercato». I dati 2011 «debbono farci preoccupare», spiega **Filippo Roviglioni**, presidente dei distributori Anica. «Il successo di pubblico e incasso dei film italiani», dice ancora, «ci dà delle indicazioni sulle uscite». «È giunto il momento per la sopravvivenza del sistema di chiederci tutti insieme cosa fare per produrre di più, differenziando l'offerta, per raggiungere un nuovo equilibrio», conclude **Angelo Barbagallo**, presidente dei produttori Anica. A Sorrento, intanto, oltre a 9 anteprime, alla presentazione dei listini e la consegna dei Biglietti d'Oro, la festa del Cinema omaggia anche **Pupi Avati**, cui andrà il premio alla carriera della città, con una serata a lui dedicata al teatro Tasso.

--- © Riproduzione riservata ---

